



25 luglio 2017

XII tempo ordinario (A)

Prima di imboccare una strada bisogna fare attenzione alla segnaletica, è necessario verificare se, per caso, non ci si è avventurati in un senso vietato. Ecco, osservando il senso di marcia in cui si muovono gli altri uomini, i cristiani hanno l'immediata e nitida sensazione di guidare contromano. Senza fare esempi, basta seguire le logiche che il nostro tempo ci pone davanti. Scegliamo la rinuncia, la condivisione, l'amore disinteressato, il perdono senza limiti, la fedeltà alla parola? Il traffico si muove in direzione opposta e qualsiasi prudenza possiamo attuare, lo scontro è inevitabile, e le conseguenze ricadono su di noi: siamo fuori posto, infrangiamo regole accettate da tutti. Come fare? È giusto evitare i pericoli della vita, basta però che non diventi una preoccupazione che distoglie da ogni occupazione. Il nostro istinto di conservazione è sano, evita il male, ma non è sufficiente per vivere se manca la fiducia nel bene. Fiducia e paura, dunque, principi necessari ma da equilibrare tra troppa paura e poca fiducia. L'unico che può aiutarci è il Signore che dona fiducia in lui e libera dalle paure che paralizzano. Ce lo dice con le poche, bellissime parole del Vangelo di oggi, che ci invitano a *non temere*. **Non temete** che il bene sia perdente e sconfitto. L'angoscia peggiore è proprio quella di sapere di essere sulla strada giusta e vedere che gli altri vanno contromano: bisogna piegare le ginocchia, sapendo che comunque sarà una causa perdente? Il fallimento del bene, dice Gesù, è il grande mistero, nascosto alla sapienza del mondo. Ma il futuro è il capovolgimento di ciò che appare ora. Rivelare è togliere il velo della realtà; la sapienza divina, sconosciuta al mondo, è stata rivelata a noi nella storia, in tutta la storia; Gesù ne è l'artefice e i suoi discepoli i diffusori. **Non temete** quelli che uccidono il corpo, perché il corpo non è la vita: viene dalla terra e torna ad essa. La vita che non può essere uccisa è lo Spirito, amore che sa dare anche la vita. La paura della morte non deve diventare una filosofia di vita. La nostra filosofia è l'amore della sapienza del Padre, non la sapienza della carne, che chiude nella paura della morte. E noi siamo suoi figli, valiamo molto più di due passeri; non è possibile che ci consideriamo meno di due uccelli, altrimenti pensiamo che Dio non si occupi di noi! Non è così: siamo ben riposti nelle sue mani. Certo, la morte giungerà, l'importante è che non perdiamo quella vita che è l'amore del Padre. Il capello è parte abbondante (non sempre) del corpo: cade, è insensibile al dolore. Non sappiamo quanti ne abbiamo, né li sentiamo cadere, eppure Lui li ha contati tutti i nostri capelli! Se si prende cura dei dettagli, come è possibile che non si prenda cura di noi? Lui, che è provvidenza. **Non temete**, se non altro perché contate più di due passeri; e noi non siamo passeri, siamo più che aquile. Non perdiamo la dignità, non cerchiamo la nostra stima con motivi fasulli che tengono meno di un capello: se ti attacchi, si rompono subito.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 28,8-9)

Il Signore è la forza del suo popolo e rifugio di salvezza per il suo Cristo. Salva il tuo popolo, Signore, benedici la tua eredità, e sii la sua guida per sempre.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . **A.**

Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù

Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà

A. Signore, pietà.

C. Cristo pietà

A. Cristo, pietà.

C. Signore pietà

A. Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen

COLLETTA

O Dio, che affidi alla nostra debolezza l'annuncio profetico della tua parola, sostienici con la forza del tuo Spirito, perché non ci vergogniamo mai della nostra fede, ma confessiamo con tutta franchezza il tuo nome davanti agli uomini, per essere riconosciuti da te nel giorno della tua venuta. Per il nostro Signore Gesù Cristo

Dal libro del profeta Geremia (20,10-13)

Sentivo la calunnia di molti: Terrore all'intorno! Denunciatelo! Sì, lo denunceremo». Tutti i miei amici aspettavano la mia caduta: «Forse si lascerà trarre in inganno, così noi prevarremo su di lui, ci prenderemo la nostra vendetta». Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso, per questo i miei persecutori vacilleranno e non potranno prevalere; arrossiranno perché non avranno successo, sarà una vergogna eterna e incancellabile. Signore degli eserciti, che provi il giusto, che vedi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa! Cantate inni al Signore, lodate il Signore, perché ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori. Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 64)8

R: Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio.

Per te io sopporto l'insulto e la vergogna mi copre la faccia; sono diventato un estraneo ai miei fratelli, uno straniero per i figli di mia madre. Perché mi divora lo zelo per la tua casa, gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me.

R.

Ma io rivolgo a te la mia preghiera, Signore, nel tempo della benevolenza. O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi, nella fedeltà della tua salvezza. Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore; volgiti a me nella tua grande tenerezza.

R.

Vedano i poveri e si rallegrino; voi che cercate Dio, fatevi coraggio, perché il Signore ascolta i miseri non disprezza i suoi che sono prigionieri. A lui cantino lode i cieli e la terra, i mari e quanto brulica in essi.

R.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (5,12-15)

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato. Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti.

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (Mt 13,19.23)

Alleluia, alleluia. Lo Spirito della verità darà testimonianza di me, dice il Signore, e anche voi date testimonianza. **Alleluia.**

† VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo (10,26-33) In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poi-

ché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Parola del Signore **A. Lode a te o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C Gesù ci ha chiesto di perseverare nella fede, anche di fronte alle difficoltà della vita. Chiediamo al Padre di sostenerci perché, consapevoli dei nostri limiti, sappiamo che senza il suo aiuto non sappiamo essere coerenti con il credo che professiamo.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Perché la Chiesa sia segno della presenza del Risorto nel mondo, e sappia annunciare a tutti gli uomini Cristo salvatore, senza paure e scoraggiamenti. Preghiamo.

2. Perché i giovani che si riconoscono cristiani sappiano testimoniare la propria fede senza arrossire, ma con la consapevolezza di chi crede di aver trovato il tesoro prezioso, il senso della propria vita. Preghiamo.

3. Per i cristiani che subiscono vessazioni e oltraggi e persecuzioni, in vari Paesi del mondo, perché le loro sofferenze per la giustizia e la fede siano semi di vita nuova e di un mondo migliore. Preghiamo.

4. Per coloro che hanno dimenticato Dio e inseguono sicurezze materiali e piaceri mondani, perché riscoprano la bellezza della fede e trovino in Cristo il significato e la pienezza della loro vita. Preghiamo.

5. Perché la nostra comunità parrocchiale non si lasci tentare dall'abitudine impolverata di una religiosità spenta, ma si lasci abitare dalla sana inquietudine che porta ad annunciare con franchezza il Vangelo. Preghiamo.

C.: Padre buono, che vedi nel segreto dei cuori, ascolta le nostre preghiere, sia quelle che abbiamo espresso sia quelle che tu solo conosci: dacci il coraggio di una fede sincera. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, la nostra offerta: questo sacrificio di espiazione e di lode ci purifichi e ci rinnovi, perché tutta la nostra vita sia bene accolta alla tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai rinnovati con il corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che la partecipazione ai santi misteri ci ottenga la pienezza della redenzione.

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 25 giugno

Celebrazioni orario festivo.

XII del tempo ordinario

Domenica 2 luglio

Celebrazioni orario festivo.

XIII del tempo ordinario

Estate Ragazzi 2017

SI VA IN SCENA

L'arte di vivere è una parabola

Dare un'anima al tempo estivo condividendo in oratorio attività ludiche, piccoli momenti di formazione umana e spirituale, escursioni all'aperto e al mare, momenti di svago in luoghi diversi da quelli cittadini.

dal 12 giugno all' 8 luglio

dalle h.8,00 alle h. 17,00 – tutti i giorni dal lunedì al venerdì

dal 10 luglio al 28 luglio

dalle h.8,00 alle h. 12,30 – tutti i giorni dal lunedì al venerdì

